



# COSTUMI

della nobiltà  
europea del seicento



Senza dubbio questa era evidente nelle classi più agiate, sia per gli abiti maschili che femminili, l'intento pertanto era di sorprendere e stupire.

L'abbigliamento europeo del Seicento è stato fortemente influenzato dallo stile Barocco. riscontriamo una tendenza all'esagerazione e all'artificiosità.

L'abbigliamento nobiliare maschile è caratterizzato anch'esso da una certa sfarzosità e la parrucca ne è l'emblema.

Tale moda è stata lanciata da Luigi XIV, re di Francia, il quale soffrendo di calvizie, trasformò tale mancanza in un punto di forza in quanto istituzionalizzò e rese obbligatorio il suo uso nel 1650.

## COSTUMI DEI NOBILI

Questa è lunga, elaborata, molto pesante e in alcuni casi può essere così ingombrante da non permettere di indossare il cappello, che in queste situazioni viene portato sottobraccio.

Quest'ultimo poteva essere di feltro di castoreo o in velluto profilato d'oro, a cupola alta e rigido o a tronco di cono.



Laughing Cavalier di Frans Hals, 1624



Le comuni piume che li adornano vengono sostituite dagli aristocratici con nastri pregiati.





Portano delle scarpine con punta tronca in seta e in stoffa ornate da fiocchi, e in questi anni viene aggiunto alle scarpe il tacco a rochetto, detto "tacco alla Luigi".

La gorgera viene ben presto sostituita da grandi colletti di lino o di merletto, ma è un altro l'accessorio che compare e si afferma in questi anni: la cravatta, e anche questa non si limita alla semplicità

È in lino, ricamata e può essere sovraccaricata da grossi fiocchi in raso, lunghe code in pizzo o strisce di cotone bordate da pizzo. I nobili poi hanno grossi polsini applicati e sopra indossano lunghe giacche e gilet di tessuti pregiati che arrivano oltre il ginocchio.

Il costume femminile è molto articolato, le donne nobili indossano ampi vestiti con triple maniche che creano numerose pieghe. La parte superiore appare rigida e quasi innaturale, il corsetto che ricopre il busto infatti è aderente al corpo.

La parte inferiore invece è molto ampia e il volume che la caratterizza deriva dal cosiddetto "verdugado", termine spagnolo, con il quale si indica una sottogonna che ha una struttura a cerchi sovrapposti, composta da bande di legno e filo spesso.

Portait d'une noble gènoise, di Antoon Van Dyck, 1641






Paola Adorno, Marchesa di Brignole, di Antoon Van Dyck, 1622-1627



Ritratto di nobildonna genovese con il figlio, di Antoon Van Dyck, 1625

Esso poteva raggiungere una dimensione ragguardevole, più era grande più manteneva la testa e il resto del corpo distanti, e questo conferiva alle donne potenti un portamento austero.



È solitamente bianco e questo richiama il colore dei grandi e vistosi polsini, costituiti da veli di pizzo ricamati e posti uno sull'altro.

Hanno delle **sofisticte pettinature**, rigide e adornate da boccoli, inoltre cominciano a **imbellettarsi il viso** e a mettersi dei posticci. Infine i gioielli costituiscono un elemento distintivo sia per gli uomini che per le donne, caratteristica principale era la loro vistosità sia per anelli che per collane.





Notaio Gian Giacomo Castiglioni, che apparteneva ad una nobile e facoltosa famiglia varesina, si iscrisse presso il Collegio Notarile di Milano

Nella rievocazione storica del processo alle streghe della Val di Vara si può riproporre la figura del notaio che durante l'interrogatorio annota quanto dichiarato dall'accusata. Inoltre l'abbigliamento da riprodurre non comporta molte difficoltà visto che è visibilmente semplice.

Il notaio appare seduto con la mano sinistra appoggiata su un grosso volume manoscritto. Porta una tonaca nera e lunga tipica degli abiti dell'epoca, anche qui fondamentali accessori degli abiti sono gli ampi colletti bianchi, lisci e piatti con punte squadrate.





Berckheyde Gerrit Adriaensz "Un notaio nel suo ufficio", seconda metà del '600



Giovanni Antonio Volpi ha un abbigliamento che si rifà a quello dei vescovi del Seicento



E' caratterizzato da una **camicia** molto semplice cioè una veste lunga **bianca**, indossata dal clero, avente maniche lunghe che coprono tutto il corpo dalle spalle alle caviglie. Sopra indossa la *mozzetta* che è una mantellina corta, chiusa sul petto da una serie di bottoni, portata dagli alti ecclesiastici. In testa ha un cappello detto *berretta*, divenuto popolare tra la fine del Seicento e tutto il Settecento. Si può infine notare l'anello nella mano destra, chiamato *anello episcopale*: è un cerchio di metallo prezioso portato al dito anulare destro dal vescovo in segno di obbedienza e servizio alla **Chiesa**.





In Alessandro Geraldini è evidente la somiglianza con l'altro vescovo, entrambi siedono su una poltrona, hanno la stessa postura e indossano gli stessi abiti. Si potrebbe prendere in considerazione questo abbigliamento per il vescovo.



Il vescovo è raffigurato seduto, indossa una **camicia** bianca, alcune come questa possono avere all'estremità del camice, all'altezza degli orli delle maniche, dei ricami o decorazioni che li rendono molto preziosi; anche in questo caso indossa la *mozzetta* e l'*anello episcopale*, che può essere argenteo od aureo con o senza pietra preziosa. Quest'ultimo insieme alle croci episcopali e ai bastoni pastorali con asta costituiscono i simboli principali dei vescovi. In base alla funzione che il vescovo deve svolgere, indossa un anello diverso, quello pontificale lo usa durante le funzioni solenni, altrimenti indossa quello ordinario che sembra essere quello del dipinto, avente un cerchio d'oro con pietra circondata da brillanti.



I tessuti degli abiti principalmente sono di damasco o di seta spesso di color oro, inoltre vengono abbelliti da applicazioni ornamentali e ricamati nella parte centrale e ai bordi.

Elemento distintivo delle donne appartenenti a classi privilegiate del Seicento è la gorgiera, un largo colletto fatto di ruche, anche questo di ispirazione spagnola.

## GORGIERA

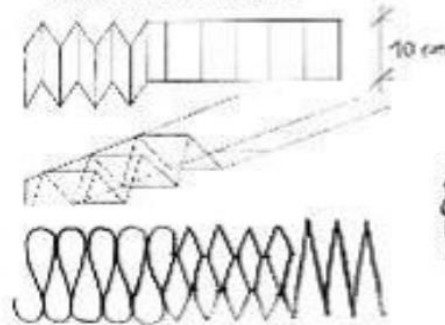
MATERIALE: Telo, Avo o altro

MISURE DEL TESSUTO: 1,20 x 1,20 (6-6)

CIRCONFERENZA COLLO: 55 cm

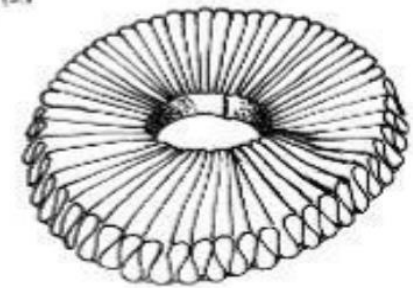


FASCIA PLEISETTATA 300



PER REALIZZARE LA GORGIERA  
SI DEVE FARE UN  
COLLETTINO CHE VA LEGATO  
AL CENTRO DEL COLLO. PER  
QUESTO BISOGNA DI  
TRIANGOLI

LA FASCIA È PLEISETTATA  
E VA LEGATA AL COLLO  
CON UNO DEI TRIANGOLI  
E AL LATO INTERNO







Antoon Van Dyck, Carlo I d'Inghilterra a caccia, 1635



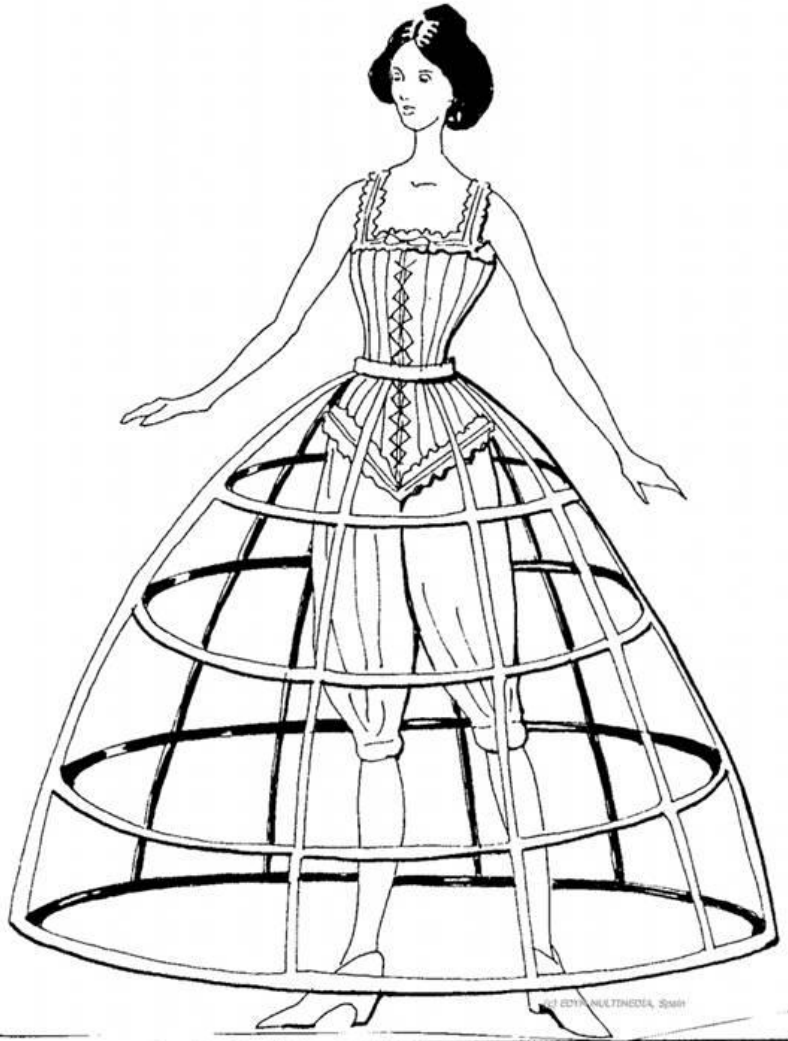
Juan Bautista Martínez del Mazo, L'infanta doña Margherita d'Austria, 1665

#### Il re indossa:

- **CALZONI:** dalla linea morbida che arrivano al ginocchio e fermati con nastri.
- **CASACCA:** dalla linea semi-aderente. Molto simile alla moderna giacca.
- **CAPPELLO:** con la cupola bassa e le falde larghe.
- **GUANTI & STIVALI:** in pelle e sempre dello stesso colore.
- **BUDRIERE:** larga banda di stoffa ricamata e sfrangiata che serviva a sorreggere la spada.

#### La principessa indossa:

- **GUARDINFANTE:** sostegno da indossare sotto la gonna confezionato inizialmente in vimini e poi con ossa di balena.
- **CAMICIA:** fuoriesce dalla veste, guarnita ai polsi di pregiati pizzi, ampie maniche a sbuffo.
- **VESTE:** scollo ovale guarnito da una bordura di merletto che sottolinea l'andamento orizzontale della scollatura. Il corpetto rimane molto attillato.



### Guardinfante:

D'origine spagnola e destinato in principio a difendere dagli urti le donne incinte, il guardinfante divenne ben presto di moda dappertutto e fu adottato, dimenticando la sua origine pratica, per sostenere le vesti di grande eleganza.

Questo arnese composto di cerchi di **legno** o di **ferro**, degradanti a foggia di campana (1530, in Francia e più tardi in Italia), ebbe diverse denominazioni: nessuna moda fu più tenacemente ostinata di questa.

Le vesti larghissime furono, per quasi tre secoli, sostenute ora da cerchi, ora da sottovesti di tela gommata dette criardes dal rumore che facevano nel muoversi, ora da cuscineti imbottiti di crine, portati attorno ai fianchi: quest'ultima foggia fu inaugurata in Francia da Margherita di Valois (prima metà del sec. XVI, vertugade en tambour).

In **Italia** il guardinfante fu chiamato **faldea** o faldiglia (v.) o verducato (C. Vecellio, fine del '500), e solo nella seconda metà del '600 esso divenne "guardinfante", dal vocabolo guardainfante già in voga in Spagna nel sec. XVI.



Opera particolarmente **importante** dal punto di vista del vestiario è soprattutto quella di Caravaggio *Giuditta che decapita Oloferne*.

Giuditta infatti non è una nobile ma un esponente dell'abbigliamento del popolo romano.

Inoltre non è completamente vestita: manca il corpetto a coprire la blusa bianca che in trasparenza lascia intravedere il seno dell'eroina.

Importante è osservare la diversa estrazione di Giuditta e quindi le differenze nell'abbigliamento rispetto ai nobili.



Michelangelo Merisi da Caravaggio, *Giuditta che decapita Oloferne*, 1599-1600





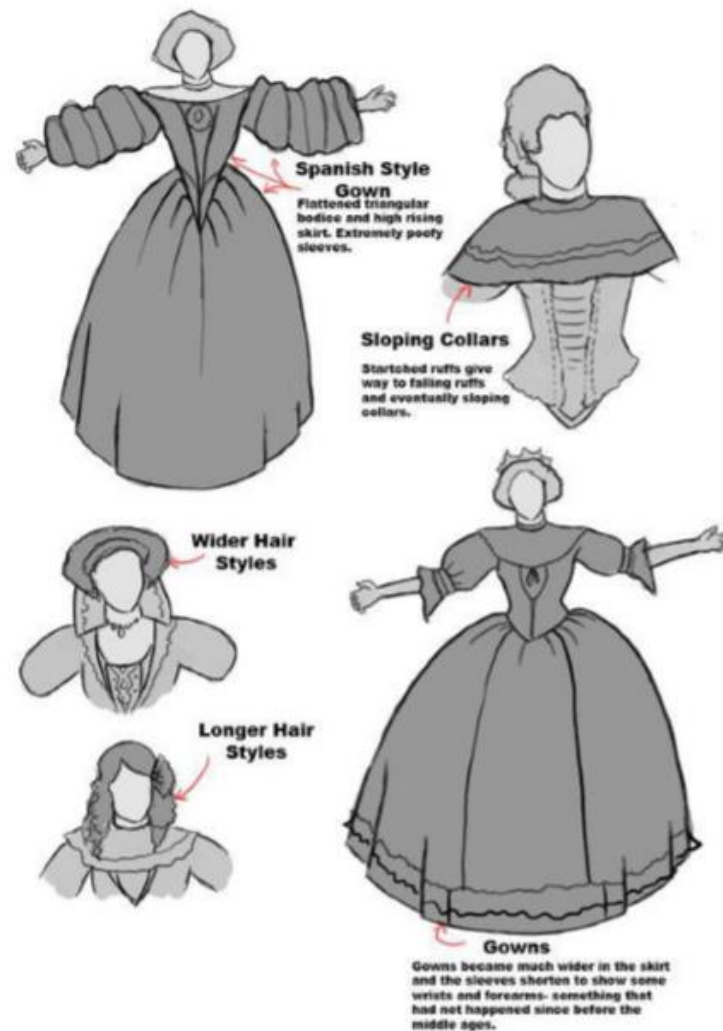
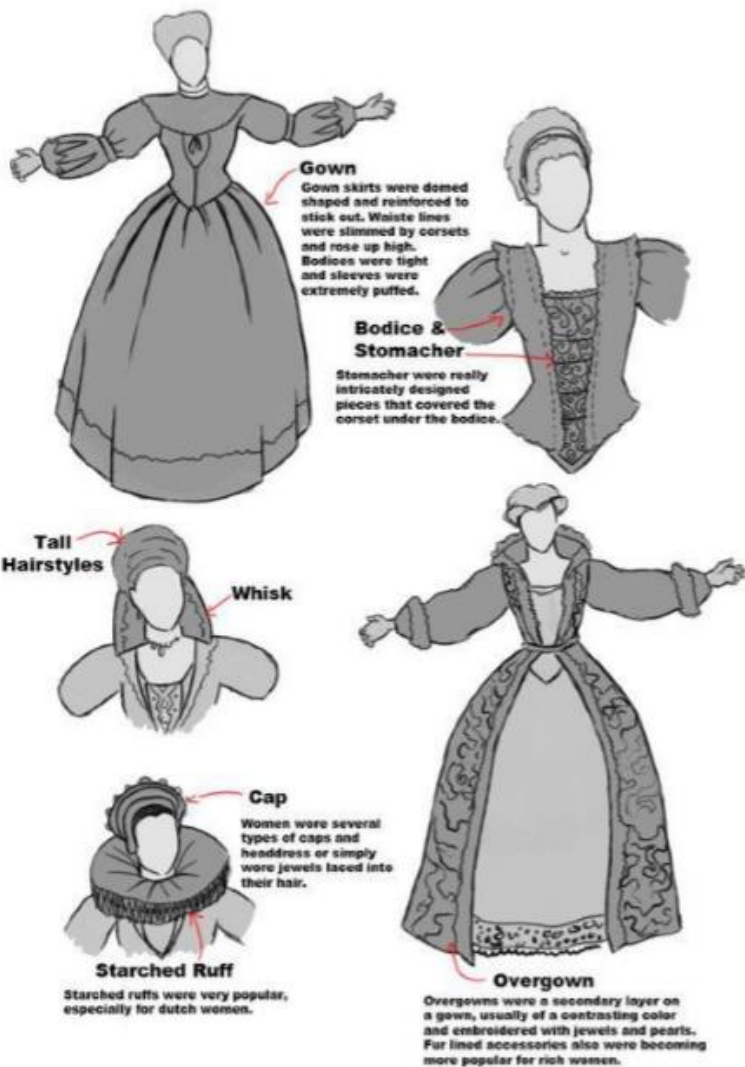


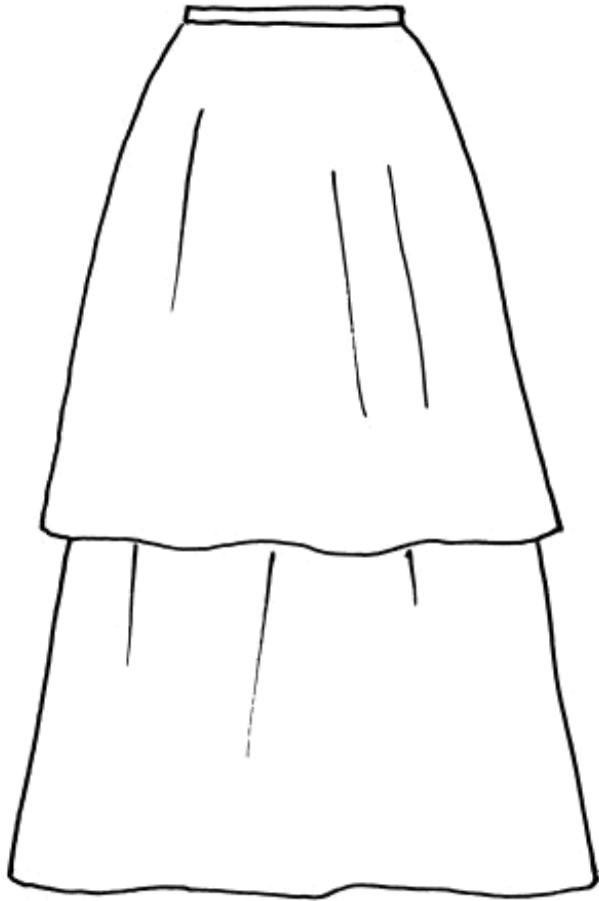




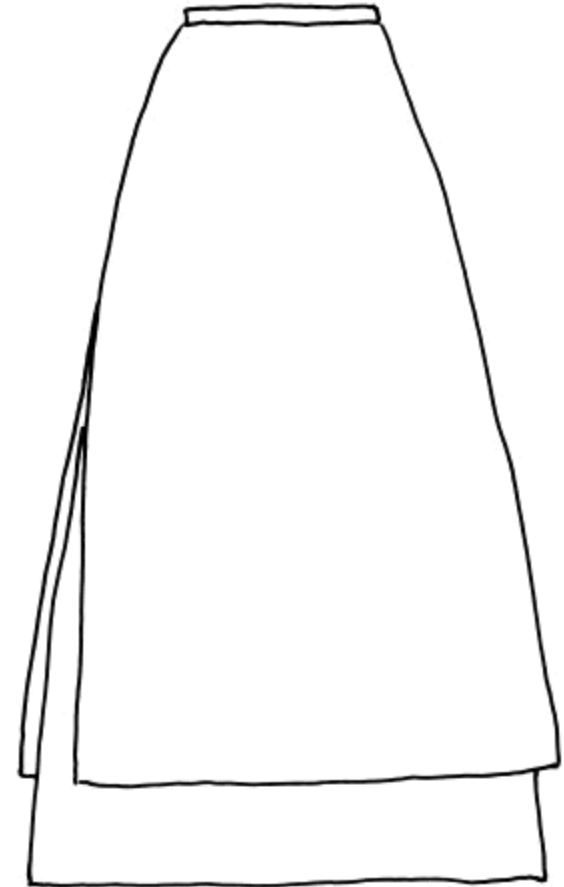
Women's Wear: 1600 - 1630

Women's Wear: 1630 - 1660



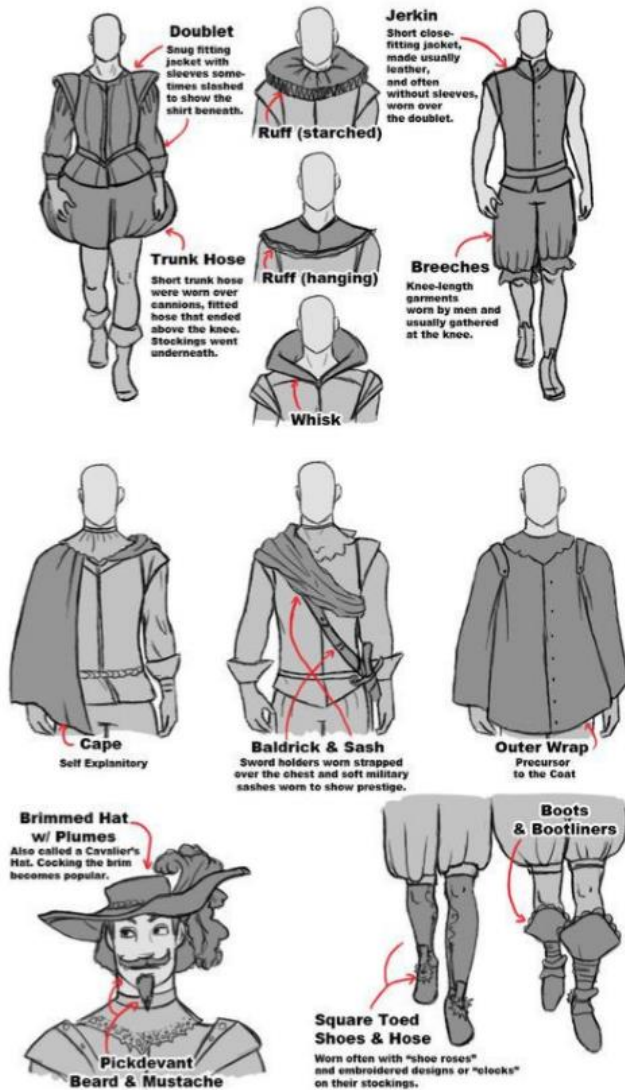


Gonna combinata  
Gonna combinata corta

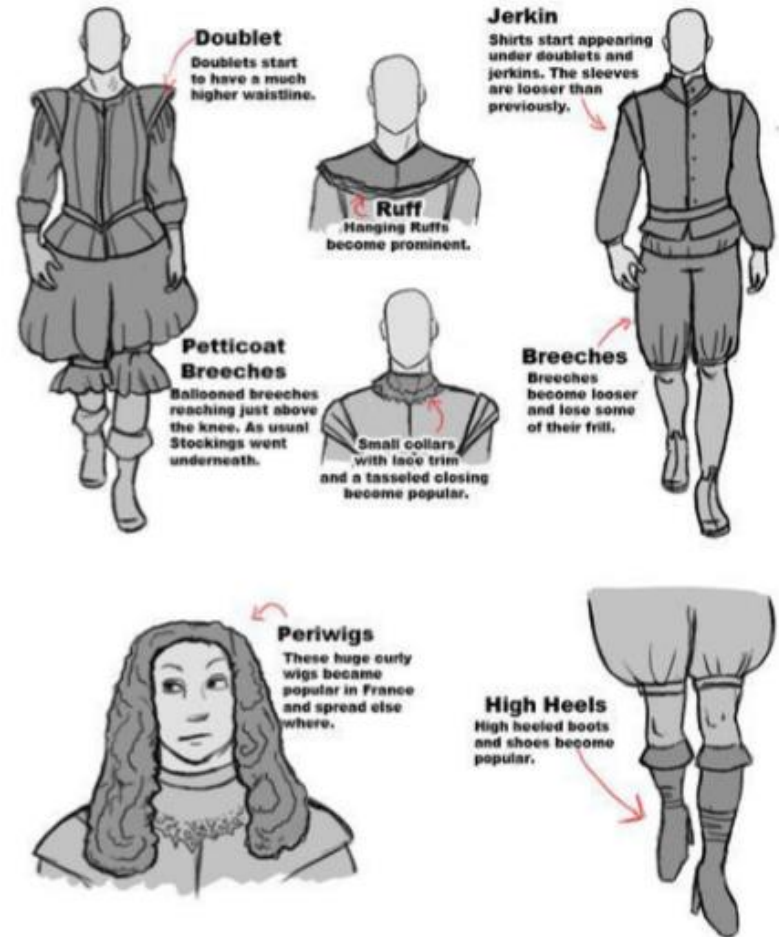




**Men's Wear: 1600 - 1630**



**Men's Wear: 1630 - 1660**



\* Starched Ruffs and Whisks were still popular but to a lesser extent. Starched ruffs were worn by the Dutch for a much longer time. Similarly, capes were still around, but more popular was the ancestor of the coat. Baldricks and sashes still persisted as did the cavalier hats.

Il **lino** era molto utilizzato per camicie, colletti e fazzoletti, tuttavia le donne di classe più bassa non avrebbero probabilmente avuto le risorse per mantenere il lino bianco perfettamente pulito, quindi si preferiva usare un color crema, il lino grigio o beige.

Per eventuali costumi dunque si potrebbe utilizzare il **cotone tinto con tè o caffè** come sostituto. Lana o miscele di lana erano utilizzate per le gonne ed i corpetti. Il Pizzo invece era un tessuto molto costoso, indossato dai ricchi.

Solitamente le donne indossavano sempre dei copricapo, fatta eccezione per le donne ricche che potevano permettersi di acconciarsi i capelli e decorarli con tessuti simili al vestito indossato. Cappelli, cuffie e sciarpe

**DOUBLET:** doppietto, giustacuore aderente con maniche spesso di dimensioni ridotte per far intravedere la camicia sotto.

**JERKIN:** giustacuore, gilet/giacca imbottita di taglio aderente, spesso senza maniche, di solito in pelle, indossata sopra il doppietto.

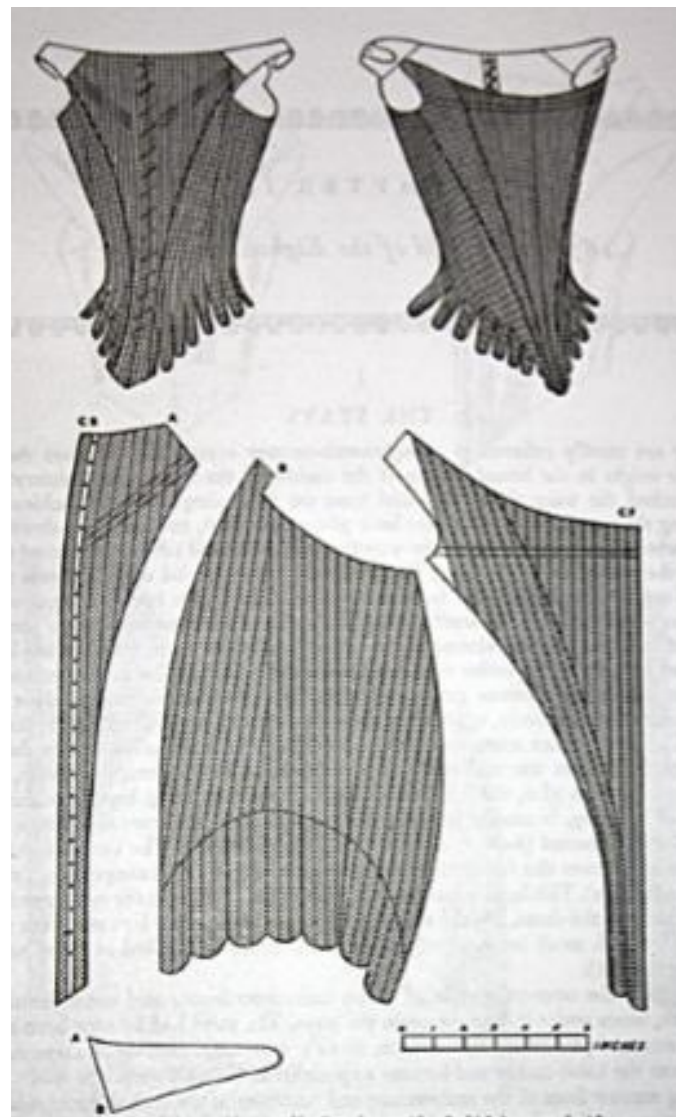
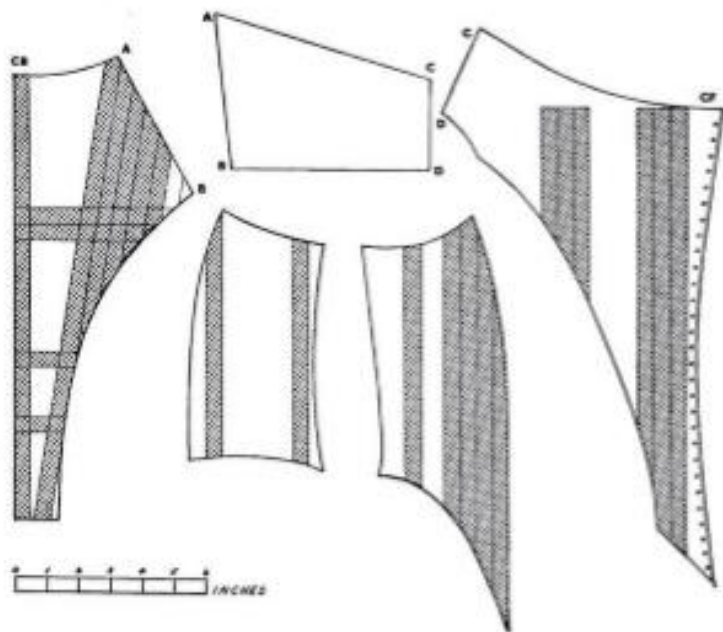
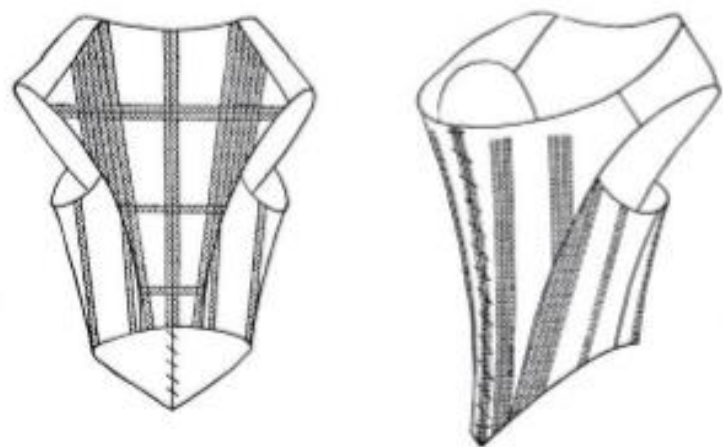
**RUFF:** gorgiera .

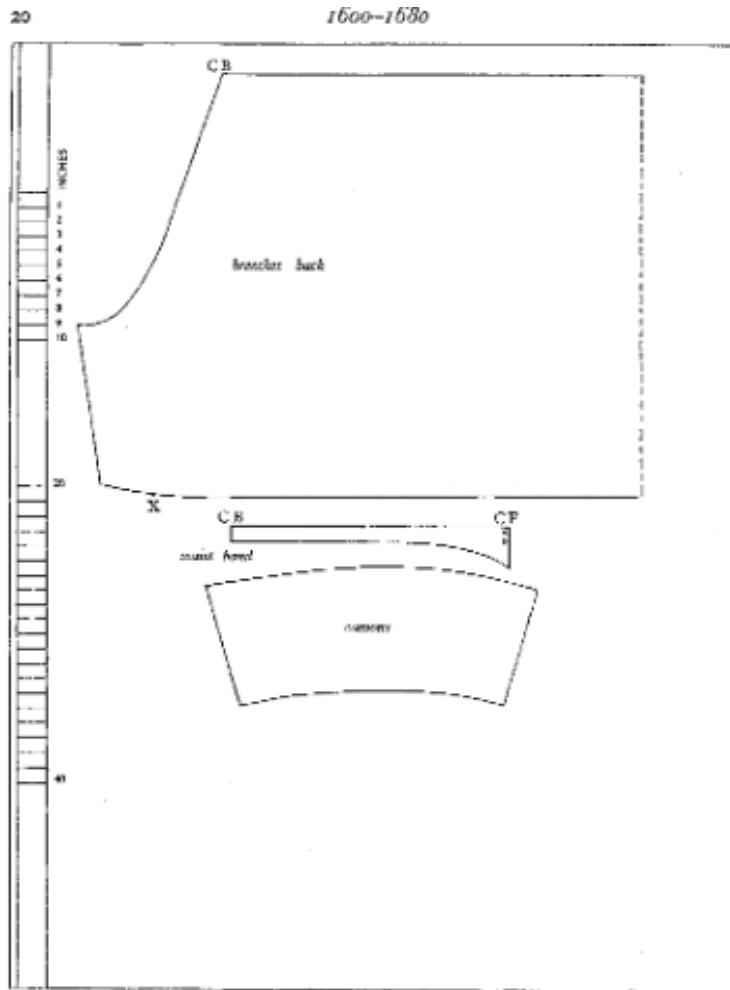
**TRUNK HOSE:** pantaloni a sbuffo indossati sopra i calzoncini aderenti.

**BREECHES:** brache, di solito arrivavano al ginocchio, dopo il 1630 cominciarono a scomparire le balze

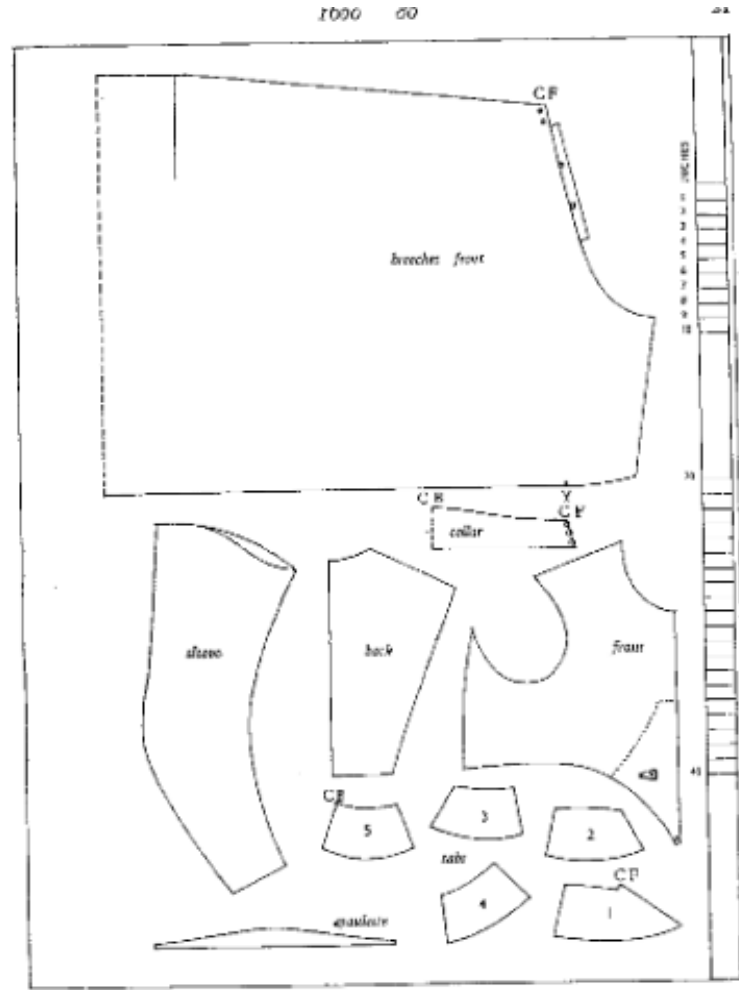








retro



fronte

## Men's 1560s-1600s Breeches or Trunkhose

**Included in Pattern:** Full size paper patterns for Men's Upper Class breeches or trunkhose for the 1560s through early 1600s with eyeleted waistband to point onto the doublets of the period and optional codpiece. Detailed instructions. Embellishment suggestions. Historical notes.

### Suggested Fabrics:

wool, heavyweight silk, brocade  
linen or buckram for interlining  
lightweight silk or linen for lining

### Notions:

thread  
(optional)buttonhole floss  
(optional)padding

**Sizing:** All sizes included in envelope.

### Men

size	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
chest	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
waist	28	30	32	34	36	39	42	44	46	48	50
hip	35	37	39	41	43	45	47	49	51	53	55

### Yardage Requirements

outer material	3 yards at least 45" wide
interlining	3 yards at least 45" wide
lining	3 yards at least 45" wide

Kass McGann is an historical clothing researcher specializing in Irish, Highland Scottish and Japanese medieval dress. For over a decade, she has studied extant garments in museums worldwide and made accurate replicas using only period-appropriate materials and handwork. She has given lectures all over the US and Ireland on studying and making replicas of historical clothing. She runs the website [www.reconstructinghistory.com](http://www.reconstructinghistory.com) to educate the Internet public about historic clothing from all over the world.

### Traduzione:

- **Incluso nel modello:** dimensioni modelli di carta complete per uomini di ceto alto brache o calzoni a palloncino per il 1560 attraverso primi anni del 1600, con cintura con occhielli per puntare sulle doppiette del periodo e braghetta opzionale. Istruzioni dettagliate. Suggestimenti abbellimento. Note storiche.
- **Tessuti consigliati:** lana, seta pesante, tela di broccato o bugrane per le rifiniture seta leggera o lino per il rivestimento
- **Nozioni:** filo, (opzionale) occhiello del filo di seta, imbottitura (opzionale)
- **Requisiti di lunghezza:** materiale esterno: 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza  
rivestimento: 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza  
finiture : 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza



*Men's 1620s Breeches*

**Included in Pattern:** Full size paper patterns for Men's Upper Class, Middle Class, or Common breeches for the 1620s with eyeleted waistband to point onto the doublets of the period. Detailed instructions. Embellishment suggestions. Historical notes.

**Suggested Fabrics:**

wool, heavyweight silk  
linen or buckram for interlining  
lightweight silk or linen for lining

**Notions:**

thread  
(optional) 5-5/8" buttons for fly closure  
(optional) buttonhole floss  
silk ribbon (optional)

**Sizing: All sizes included in envelope.****Men**

size	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
chest	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
waist	28	30	32	34	36	39	42	44	46	48	50
hip	35	37	39	41	43	45	47	49	51	53	55

**Yardage Requirements**

Breeches	4 yards at least 60" wide
interlining	4 yards at least 60" wide
lining	3 yards at least 60" wide

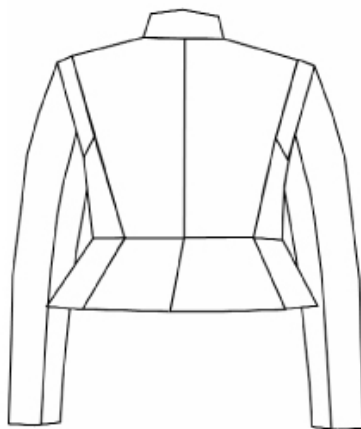
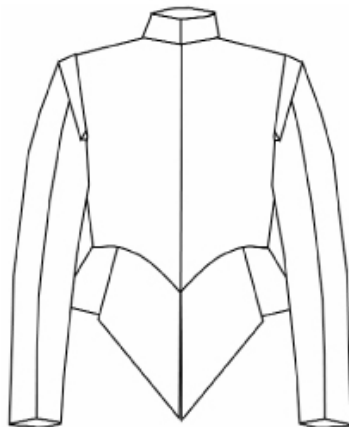
Kass McGann is an historical clothing researcher specializing in Irish, Highland Scottish and Japanese medieval dress. For over a decade, she has studied extant garments in museums worldwide and made accurate replicas using only period-appropriate materials and handwork. She has given lectures all over the US and Ireland on studying and making replicas of historical clothing. She runs the website [www.reconstructinghistory.com](http://www.reconstructinghistory.com) to educate the Internet public about historic clothing from all over the world.

She is an avid living historian and participates in reenactments of the 15th, 16th, 17th, 18th and 20th centuries. She currently lives in Easton with her husband and two greyhounds.

**Traduzione:**

- **Incluso nel modello:** dimensioni modelli di carta per uomini di classe alta, di classe media, o comune, calzoni per il 1620, con cintura con occhielli per puntare sulle doppiette del periodo. Istruzioni dettagliate. Suggestioni abbellimento. Note storiche.
- **Tessuti consigliati:** lana, lino seta pesante o bugrane per le rifiniture, seta leggera o lino per il rivestimento
- **Nozioni:** filo, 5-5 / 8 bottoni 'per la chiusura (opzionale), (opzionale (occhiello del filo di seta, nastri di seta (opzionale)
- **Requisiti di lunghezza:** braghe: 4 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 60 " di larghezza  
rivestimento: 4 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 60 " di larghezza  
finiture : 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 60 " di larghezza

**Included in Pattern:** Full size paper patterns for Men's Upper Class Doublet for the 1620s. Optional slashing, pinking, and pining instructions included. Embellishment suggestions. Detailed instructions. Historical notes.



**Suggested Fabrics:** wool, heavy silk  
linen or lightweight silk for lining  
heavy linen or canvas for interlining

**Notions:**

thread  
buckram  
wool felt or padding for shoulders  
up to 30-5/8" buttons for front closure  
buttonhole floss  
thin cardboard (optional)  
corset boning or reeds (optional)  
7-5/8" buttons for arm closure (optional)  
silk ribbon (optional)

**Sizing:**

Men

size	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
chest	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
waist	28	30	32	34	36	39	42	44	46	48	50
hip	35	37	39	41	43	45	47	49	51	53	55

**Yardage Requirements**

Doublet	3 yards at least 45" wide
lining	3 yards at least 45" wide
interlining	3 yards at least 36" wide

Kass McGann is an historical clothing researcher specializing in Irish, Highland Scottish and Japanese medieval dress. For over a decade, she has studied extant garments in museums worldwide and made accurate replicas using only period-appropriate materials and handwork. She has given lectures all over the US and Ireland on studying and making replicas of historical clothing. She runs the website [www.reconstructinghistory.com](http://www.reconstructinghistory.com) to educate the Internet public about historic clothing from all over the world.

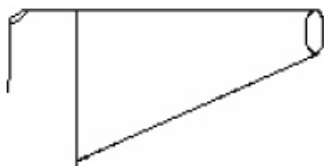
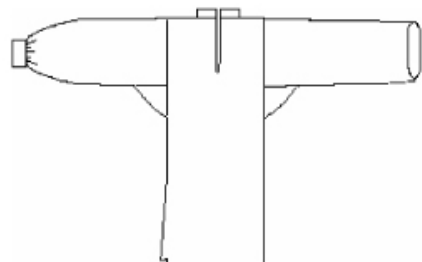
She is an avid living historian and participates in reenactments of the 15th, 16th, 17th, 18th and 20th centuries. She currently lives in Easton with her husband and two greyhounds.

**Traduzione:**

- **Incluso nel modello:** dimensioni modelli cartacei complete per uomo di ceto alto doppietto per il 1920. Possibilità di vendita, rifiniture e le istruzioni di taglio inclusi. Suggerimenti sull'abbellimento. Istruzioni dettagliate. Note storiche.
- **Tessuti consigliati:** lana, lino seta pesante o seta leggera per il rivestimento di lino pesante o tela per le finiture
- **Nozioni:** filo, bugrane, feltro di lana o imbottitura per le spalle fino a 30-5 / 8 'pulsanti per la chiusura anteriore filo all'occhiello, cartoncino (opzionale), corsetto di osso o canne (opzionale), 7-5 / 8' pulsanti per la chiusura del braccio (opzionale), nastro di seta (opzionale).
- **Requisiti di lunghezza:** doppietto: 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza  
rivestimento: 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza  
finiture : 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 36 " di larghezza

## Men's and Women's 1600s Shirts and Shifts

**Included in Pattern:** Full size patterns for lower and upper class versions of man's shirt and woman's shift (smock, chemise) with two collar and three sleeve variations. Detailed instructions. Embellishment suggestions. Historical notes.



**Suggested Fabrics:** 3-5oz linen, white or natural or half-bleached.

**Notions:**

**all:** 40/2 linen thread or equivalent  
**optional for all:** bobbin lace, needlelace, or cutwork trim, silk embroidery floss

**Sizing: All sizes included in envelope**

Small shift fits chests up to 40".  
 Medium shirt/large shift fits up to 48".  
 Large shirt fits above 48".

**Yardage Requirements:**

Medium shirt	2¼ yards ~57" wide
Large shirt	2¼ yards ~57" wide
Small shift	3¼ yards ~57" wide
Large shift	3¼ yards ~57" wide

Kass McGann is an historical clothing researcher specializing in Irish, Highland Scottish and Japanese medieval dress. For over a decade, she has studied extant garments in museums worldwide and made accurate replicas using only period-appropriate materials and handwork. She has given lectures all over the US and Ireland on studying and making replicas of historical clothing. She runs the website [www.reconstructinghistory.com](http://www.reconstructinghistory.com) to educate the Internet public about historic clothing from all over the world.

She is an avid living historian and participates in reenactments of the 15th, 16th, 17th, 18th and 20th centuries. She currently lives in Easton with her husband and two greyhounds.

**Traduzione:**

- **Incluso nel modello:** modelli full size per le versioni di classe inferiore e superiore della camicia dell'uomo e la camicia della donna (grembiule, camicie) con due collari e tre variazioni manica. Istruzioni dettagliate. Suggestioni abbellimento. Note storiche
- **Tessuti consigliati:** lino 3-5 oz, bianco o naturale o mezze sbiancato
- **Nozioni:** tutti: filo 40/2 lino o equivalente; facoltativa per tutti: Merletto a tombolo, ad ago, o lavoro di taglio, seta, filo da ricamo.
- **Dimensioni:** tutte le misure incluse nella busta: la camicia piccola si adatta al petto fino a 40", la camicia di medie / grandi dimensioni si adatta fino a 48", la camicia ampia si adatta sopra 48"



## 15th century Women's Accessories

**Included in Pattern:** Full-size paper patterns for 14th century women's accessories including Shift, Open Hood, Proto-coif, Hennin with and without hood, Veil and Wimple and instructions for wrapping headlinen. Detailed instructions. Embellishment suggestions. Historical notes.

### Suggested Fabrics:

plain or twill wool (flannel) for Open Hood  
linen for Shift, Veil and Wimple,  
Proto-coif, Headlinen

### Notions:

thread

### Sizing:

#### Men

size	S		M		L						
chest	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54

### Yardage Requirements

Shift	3 yds 60" wide
Hood	1 yd 36" wide
Veil	1 yd 36" wide
Wimple	1 yd 36" wide
Proto-coif	1 yd 36" wide
Headlinen	1-3 yds 60" wide
Hennin	1 yd millinery buckram



### Traduzione:

- **Incluso nel modello:** modelli di carta full-size per gli accessori delle donne del 14 ° secolo, tra cui sottoveste, cappuccio aperto, proto-cuffia, con e senza cappuccio, velo e bende e le istruzioni per il confezionamento cuffietta. Istruzioni dettagliate. Suggerimenti abbellimento. Cenni storici.
- **Tessuti consigliati:** semplice o twill di lana (flanella) per la biancheria cappuccio aperto per lo spostamento, velo e bende, proto-cuffia, cuffietta .

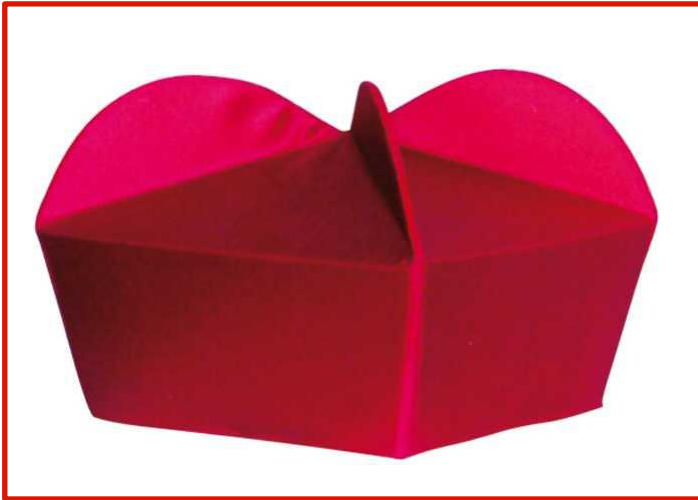


La **mozzetta** è una mantellina corta, chiusa sul petto da una serie di bottoni, portata dagli alti ecclesiastici. Per i vescovi, come anche per i prevosti ambrosiani, è di colore violaceo (detto tecnicamente color "paonazzo romano"), con occhielli, bottoni, bordi e fodera cremisi; i cardinali la indossano, invece, di colore scarlatto (detto tecnicamente "rosso ponsò" o rosso cardinale).



**Cotta o rocchetto** : detto liturgicamente alba è una veste scendente fino a metà gamba, molto ampia (circonferenza m.3,60) di colore bianco, ricca di merletti o pizzi alle maniche larghe almeno 35 cm.





**Tricorno o berretta:** essa possiede una forma approssimativamente cubica ed è munita di tre alette rigide e un fiocco sulla parte superiore.



**Zucchetto:** un copricapo a forma di calotta emisferica a otto spicchi. Sopra di esso si può anche indossare la berretta o tricorno. Lo zucchetto è rivestito in pelle all'interno in modo da poter meglio stare sul capo.



**Talare:** nella Chiesa Cattolica è la tipica veste ecclesiastica indossata al di fuori delle funzioni religiose. A seconda della circostanza in cui viene indossata, ad essa si possono aggiungere altri accessori che completano l'abito. Può essere in lana, seta con frange, seta marezzata per i nunzi apostolici.



**Cappamagna** : è una veste senza maniche né tagli per le braccia. Davanti arriva fino ai piedi e dietro prosegue lunga con uno strascico ma non deve superare i cinque metri.

Si porta sopra la talare ed il roccetto (corto camice di batista con trina) e va sollevata sulle braccia all'altezza del gomito.

La cappamagna è completata da una mozzetta (mantellina corta al gomito) in ermellino, che sul retro si risolve in un cappuccio. Non si potevano usare più di settanta pelli di ermellino.







**Le infule** (chiamate anche vitte) sono una parte della mitria, tipico copricapo usato dai vescovi nella Chiesa cattolica ed in altre confessioni cristiane.

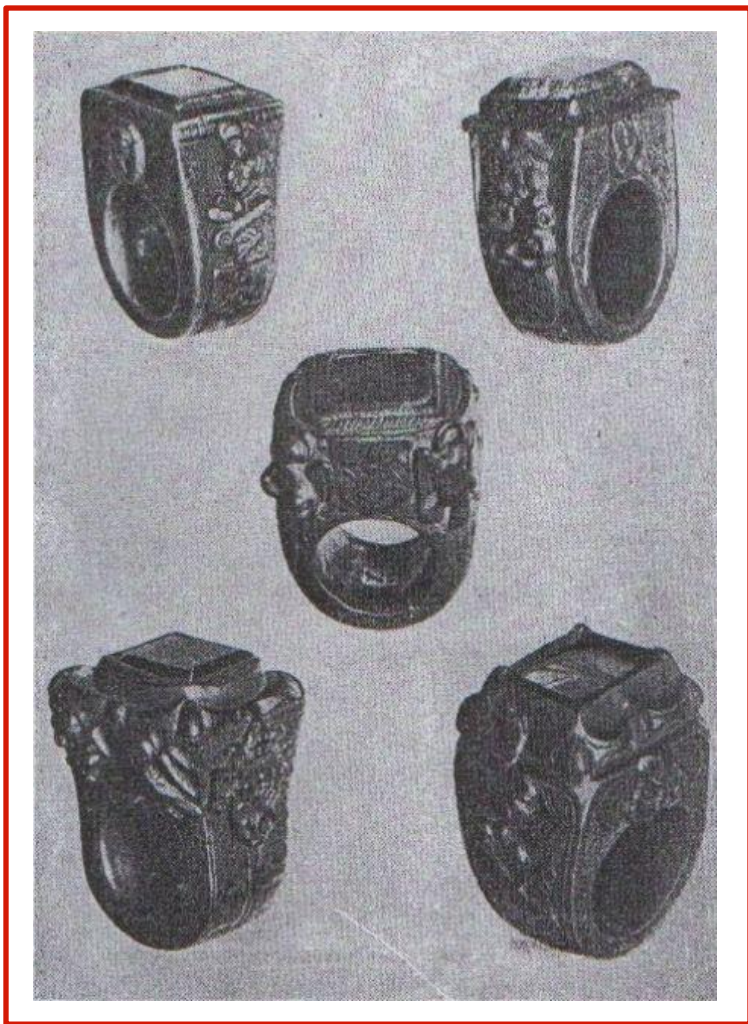
Le infule sono due nastri di stoffa che, partendo dalla parte posteriore della mitria di foggia occidentale, in corrispondenza della nuca, scendono sulla schiena. Nell'uso moderno sono adornate da una semplice croce, oppure riprendono la stessa decorazione della mitria. È uso comune dei vescovi porre il proprio stemma su di esse.



Il **vincastro** è stato assunto dal cristianesimo come simbolo di guida spirituale del popolo di Dio nella metafora del pastore e del gregge. Tra le insegne dei capi religiosi della comunità, quali il papa e i vescovi, c'è un bastone detto pastorale, che si rifà appunto al vincastro, solitamente realizzato con materiali preziosi.

Il **pastorale** è simbolo di strumento di guida ma anche di protezione, perché con esso il pastore difende il gregge dai predatori quali lupi o cani randagi.





**L'anello vescovile** è, insieme alla croce pettorale, uno dei segni più visibili dei vescovi cattolici.

Segno di fedeltà del vescovo alla Chiesa è per i credenti anche il segno della fedeltà di Dio stesso al suo popolo.

Un anello vescovile può essere argenteo od aureo, con o senza pietra preziosa.





La **croce pettorale** è una croce solitamente in metallo prezioso, a volte anche gemmata. All'incrocio dei bracci può presentare una cavità nella quale si inseriscono le reliquie dei santi o dei frammenti della Vera Croce. E' oro e verde per i vescovi e gli arcivescovi.

Le immagini sono  
inserite solo per  
SCOPO  
DIDATTICO

Ronda di notte, di Rembrandt Harmenszoon van Rijn, 1642

**COSTUMI**

della nobiltà  
europea del seicento